

MONKY

Maria Blom
Svezia 2017
durata: 90'

Scheda a cura di Giancarlo Zappoli



Sinossi

In Svezia incontriamo una famiglia formata da padre, madre e due figli, Frank fratello maggiore e Saga la sorella minore che però viene detta Monky perché crede di essere una scimmia. La bambina è vivacissima però è ammalata e per cui prima di iniziare una terapia piuttosto complessa tutta la famiglia fa un viaggio in Thailandia insieme a lei. La portano in un villaggio dove si curano le scimmie che hanno problemi di salute.



Al ritorno Saga/Monky, come dice il fratello dà i numeri, si aggrappa addirittura al lampadario. Tutti però fanno finta di non vederla tranne la nonna che arriva in casa ed è preoccupata. Monky viene sottoposta a chemioterapia e Frank capisce, anche se si cerca di non dirglielo, che presto se ne dovrà andare. Chiede così alla sorella di non lasciarlo mai e tra lei, arrampicata sul letto a castello come se fosse davvero una scimmia glielo promette.

Passiamo così a dopo la morte di Saga. In famiglia ci sono problemi economici perché i genitori hanno affittato una pista da sci ma gli sta creando più problemi che non che non vantaggi. Il padre però non vuole tornare in città. Una notte Frank sente dei rumori fuori dalla sua stanza nel giardino e scopre a un certo punto che una scimmietta è entrata in casa e gli si presenta salendo il letto a castello esattamente come faceva la sorella. Al mattino la vedono anche i genitori e scoprono che è piuttosto vivace e si arrampicata sul lampadario come

faceva Saga, butta uova e oggetti in giro per casa e poi va nella camera dove c'è il pupazzo di scimmia che piaceva alla bambina e lo abbraccia.



Frank è convinto che sia la sorella che è tornata e la chiama Monky. La scimmia crea un po' di agitazione in casa ma anche molta gioia. Chi pensa invece alla bambina morta è la nonna la quale però vede passare la famiglia unita e allegra. In realtà la scimmia è dentro il giaccone del bambino e tutti vanno in campagna dove la mamma parla di un giapponese bambino giapponese che era come fosse un po' la reincarnazione di un pilota che aveva combattuto durante la Seconda Guerra Mondiale per cui potrebbe anche esserlo la scimmia. Lungo la via del ritorno incontrano però dei vicini di casa che oltretutto sono i proprietari della pista di sci che è stata affittata loro e che non rende. Bisogna tenere nascosta la scimmia da loro perché è probabile che se ne sapessero l'esistenza chiederebbero che venga rinchiusa nello zoo. I vicini sono un padre e una madre e hanno un cane e un figlio piuttosto scostante.



Quando a casa arriva la nonna Frank si finge malato ma non riescono a nascondere la scimmia, la nonna se ne accorge e promette di non dire niente a nessuno. In realtà non ce la farà e ben presto tutto il vicinato si ritrova davanti a casa.



Monky non si nasconde e tutti sembrano apparentemente molto emozionati dalla sua visione; la nonna però comincia a telefonare agli Zoo della zona per sapere se è scappata una scimmia. Intanto Frank con la scimmia suscita l'ammirazione di alcuni compagni di scuola coetanei ma attira invece l'antipatia dei figli di due vicini.

Quando il padrone del terreno su cui si trova la pista da sci va a ritirare i soldi, suggerisce alla madre di Frank di avere un'idea che possa svecchiare un po' la zona. Pensano allora, guardando Monkey, di creare un parco avventura nel bosco vicino a casa.

Nel corso del pranzo che dovrebbe servire per inaugurare l'idea del parco in realtà la scimmia infila una carota in un orecchio della moglie del proprietario della pista di sci Frank poi fa la lotta con il figlio del proprietario della pista il quale gli dice che la scimmia è un animale orribile e Monkey sembra essere sparita. Inoltre c'è la minaccia di farla chiudere in uno zoo. Frank, che nella notte la va a cercare, la trova su un albero e la riporta a casa.



La nonna viene a sapere che manca un gibbono da uno zoo. Andando a trovarli però si accorge che la scimmia è diventata apatica e lo spiega a Frank. In effetti è così: Monkey è triste e sembra non avere più voglia di fare nulla finché Frank si accorge che guarda sul muro della tappezzeria due ampie foglie che le ricordano evidentemente la foresta.

Allora tutta la famiglia, nonostante i problemi economici, decide di partire per la Thailandia per portarci appunto Monkey nonostante la contrarietà della nonna. Per passare i controlli aeroportuali la mamma si finge incinta. In realtà nasconde Monkey sotto il vestito. Un bambino all'aeroporto sempre accorgersene ma Frankie gli regala dei dolci e quello sta zitto. Arrivano così al parco mentre si scopre che il gibbono non è effettivamente mancante si era solo trasferito nella gabbia delle giraffe.

Quando si arriva però al momento di lasciarla quelli che sembrano più fare più fatica sono i genitori. Ormai Frank è deciso e Monkey. Si decide infine di lasciarla e Monkey si inoltra nella foresta. Loro partono con il mezzo di trasporto locale e la scimmia li segue per salutarli un'ultima volta. Ritornati a casa inaugurano davvero il parco avventura mentre Monkey vola felice da un ramo a un altro nel suo habitat naturale.



NOTA PER I DOCENTI

La sinossi dettagliata accompagnata da immagini può essere utile per consentire una rivisitazione a distanza del film e consentire di fissarne i momenti salienti.

Il film, grazie alla semplicità con cui è realizzato, consente di affrontare tematiche diverse a partire da quella che spesso gli adulti ritengono, a torto secondo gli studi psicologici, non toccare i bambini: la morte.

Qui la perdita della sorellina non viene descritta utilizzando accenti tragici. Frank capisce che, nonostante la vivacità del carattere, la malattia sta progredendo. Le chiede quindi di non lasciarlo. La sorella sale sul letto a castello nello stesso modo in cui successivamente ci salirà la scimmia favorendo nel ragazzo l'identificazione.

Non assistiamo però né alla morte né ai funerali, Con un flash forward passiamo al 'dopo' in cui ci sono delle problematiche di carattere economico che preoccupano la famiglia.

L'arrivo della scimmia modifica le dinamiche e su questo versante si possono promuovere diverse riflessioni:

- 1) Perché Frank non ha esitazioni nel pensare che la sorellina sia tornata sotto altro aspetto?
- 2) Come reagiscono i genitori?
- 3) La nonna si comporta in maniera diversa. Perché? E' 'cattiva'?
- 4) L'atteggiamento dei vicini si diversifica. Si può provare a individuare i diversi comportamenti.
- 5) La decisione finale è condivisa da tutti gli alunni. Cosa avrebbero fatto?
- 6) Perché (domanda difficile) alla fine Frank appare più deciso di papà e mamma nel lasciare andare Monky?